LIBERA Impresa
Pagine di economia e finanza

*Alin*forma

NEXT GENERATION EU. DALL'EUROPA NUOVI STRUMENTI PER RIPARTIRE

Si chiama "Next Generation Eu" il piano pensato per il rilancio dell'economia europea dopo la crisi del Covid-19 proposto dalla Commissione UE. L'insieme delle misure potrà contare su una dotazione complessiva di 750 miliardi di euro che saranno destinati prevalentemente agli Stati membri più colpiti dall'emergenza. "*Il sostegno sarà composto da 500 miliardi di sovvenzioni e 250 miliardi di prestiti*" ha dichiarato la Presidente della Commissione Von der Leyen che ha inoltre precisato come i "grants" sono in realtà "*investimenti comuni nel nostro futuro*" e che "*non riguarderanno il debito passato*". "*I fondi* – ha aggiunto la Presidente UE – *saranno erogati attraverso il bilancio comunitario come investimenti per le priorità della preservazione del mercato unico, del 'Green Deal', della transizione digitale e della resilienza*".



Il nuovo strumento prevede diverse misure:

- Recovery and Resilience Facility (RRF): 560 miliardi che saranno ripartiti tra sovvenzioni e prestiti e legati alla realizzazione di riforme;
- React-Eu: 55 miliardi veicolati attraverso la politica di coesione verso i territori più colpiti dalla crisi;
- un fondo da 40 miliardi a sostegno dei territori più in difficoltà nell'affrontare la transizione ecologica;
- un Fondo agricolo per lo sviluppo rurale con una dotazione supplementare di 15 miliardi per azioni in linea con il Green deal;
- Solvency Support Instrument: 31 miliardi che potrebbero mobilitarne oltre 300 per sostenere, già a partire da quest'anno, le aziende sane prima della crisi;
- InvestEU (ex Piano Juncker): dotazione aggiuntiva di 15,3 miliardi affinché, insieme alla Strategic Investment Facility, possa mobilitare 150 miliardi d'investimenti;
- Eu4healt: nuovo programma europeo per la sanità dotato di 9,4 miliardi;
- RescuEu: rafforzamento della protezione civile europea;
- Horizon Europe: 11 miliardi di dotazione aggiuntiva per sostenere la ricerca in Europa;
- Azione esterna: dotazione aggiuntiva di 16,5 miliardi per interventi nei Paesi vicini, soprattutto nei Balcani.



Testimonial

LINEA DIRETTA ECONOMIA REALE



MARIOLINA COPPOLA
Presidente nazionale
Soroptimist International d'Italia.
Promotrice #Datecivoce

LE DONNE, I VERI AMMORTIZZATORI SOCIALI DELL'EMERGENZA SANITARIA

Durante la prima fase dell'emergenza Covid-19 le donne hanno rappresentato il 68% del personale sanitario infettato, il doppio di medici sotto i quaranta anni. Molte altre sono state esposte al rischio nello svolgimento di ruoli professionali d'importanza sistemica vivendo un sovraccarico di lavoro anche in *smart working*, la maggioranza si è trovata a dover conciliare i diversi ruoli tra famiglia, lavoro e impegni sociali, dimostrandosi i veri ammortizzatori sociali di questa crisi.

Le donne 'servono' alla tenuta del sistema, ma non vengono tenute in considerazione nelle scelte strategiche, soprattutto quelle politiche ed economiche. Essere escluse dai processi decisionali sugli indirizzi finanziari a lungo termine, sulle scelte sociali e ambientali è un grave errore.

Molte voci si sono levate per evidenziare questo *vulnus*: dalla società degli economisti italiani ad un gruppo di 71 scienziate di livello internazionale, ma il movimento che ha fatto più rumore è stato quello spontaneo #Datecivoce che, attraverso una petizione al Presidente del Consiglio dei Ministri e un flashmob, ha raccolto migliaia di adesioni.

La risposta del premier Conte è stata l'inserimento tardivo di 11 donne nella task force presieduta da Vittorio Colao e nel Comitato tecnico scientifico.

Se la selezione fosse stata fatta in base al merito e alle competenze molte donne sarebbero entrate nelle diverse task force istituite dai Ministeri e dalle Regioni, incidendo, molto probabilmente, positivamente sulle scelte, mentre il criterio è stato quello di cooptare uomini già ai vertici di potere, *gender blindy*. Le nomine successive in Rai o in Nomisma sono state tutte al maschile, per non parlare dell'ultima "svista" della TV pubblica che ha individuato per il programma #maestri tre conduttori maschi, mentre il personale didattico è al 99% femminile.

A cosa serve l'ottica di *diversity* nei processi decisionali? A valutare la ricaduta sociale ed economica delle scelte politiche, dei provvedimenti o di decreti come quelli adottati dal Governo durante l'emergenza. La visione miope di risparmiare in politiche sociali (in cui le donne sopperiscono a costo zero) e culturali contro gli stereotipi di genere per investire in altri settori ha un prezzo altissimo. La violenza di genere è stata stimata in costi economici e sociali in 17 miliardi di euro. La mancanza di asili, soprattutto in aree depresse, contribuirà in maniera determinante all'allargamento della povertà educativa bloccando ancora di più l'ascensore sociale.

L'esclusione delle donne dal mercato del lavoro (il 20% lascia dopo il primo figlio) significa sprecare una forza-lavoro già formata. Il tasso d'istruzione femminile è superiore a quello maschile, anche se non supera il gap salariale che, associato alla mancanza di welfare, incide pesantemente su tasso di fecondità, drammaticamente fermo a 1,2 figli per coppia, con conseguenze devastanti. Dove c'è più lavoro (Nord) si fanno più figli.

Le scelte al ribasso, il depotenziamento delle risorse per il sistema socio-sanitario, la mancanza d'investimenti per la ricerca e per la formazione in materie STEM e digitali, la noncuranza per l'ambiente, il totale disinteresse per il welfare, l'incapacità di gestire i flussi turistici puntando sulla cultura, sono solo aspetti parziali di una visione dimezzata della crescita. Lo sviluppo sostenibile prevede un pensiero allargato, inclusivo e visionario con investimenti di medio-lungo periodo in grado di produrre benefici incisivi anche nell'immediato ma soprattutto crescenti nel tempo.

La risposta del Soroptimist International d'Italia allo scenario sociale scaturito dall'emergenza sanitaria non si è fatta attendere. La nostra associazione di donne di elevata qualificazione professionale, nella fase iniziale della pandemia si è attivata con una raccolta di fondi che ha portato alla donazione di materiale sanitario per 300.000 euro a 90 ospedali di tutta Italia.

Nella cosiddetta fase 2 dell'emergenza, abbiamo messo a disposizione della collettività gratuitamente le nostre professionalità con l'apertura di uno sportello multidisciplinare di sostegno e di orientamento online. Da oltre un mese un team di professioniste (commercialiste, avvocate, notaie, nutrizioniste, interniste, psicologhe) è a disposizione dei cittadini in difficoltà. A questi due si affiancherà anche un servizio gratuito di lezioni di recupero per i maturandi, e non, grazie alla disponibilità di nostre socie docenti.

Infine, abbiamo depositato una serie di proposte in Parlamento per evitare un ulteriore sovraindebitamento delle donne e abbiamo divulgato una piccola guida pratica "Insieme per Ripartire" con informazioni e consigli per rendere maggiormente chiaro il contesto in cui si muovono le imprese oggi e per presentare le opportunità messe a disposizione dallo Stato per sostenere l'economia reale, in un contesto normativo in continuo mutamento.

La visione delle donne non serve alle donne, ma all'intera società. Nei prossimi mesi il nostro Paese avrà un'opportunità unica per rimettersi in gioco e colmare i gap e le criticità del passato per cui sono state messe in campo risorse importantissime, dal loro utilizzo dipenderà il nostro futuro. Le donne possono e devono aiutare a costruirlo!

Soroptimist International d'Italia